

Standardisierte kompetenzorientierte
schriftliche Reifeprüfung

AHS

17. Mai 2018

Italienisch

(B2)

Lesen

Korrekturheft

Hinweise zur Korrektur

Bei der Korrektur werden **ausschließlich die Antworten auf dem Antwortblatt** berücksichtigt.

Korrektur der Aufgaben

Bitte kreuzen Sie bei jeder Frage im Bereich mit dem Hinweis „*von der Lehrperson auszufüllen*“ an, ob die Kandidatin/der Kandidat die Frage richtig oder falsch beantwortet hat.

Falls Sie versehentlich das falsche Kästchen markieren, malen Sie es bitte vollständig aus (■) und kreuzen das richtige an (☒).

richtig	falsch
☐	☒
☒	☒

Gibt eine Kandidatin/ein Kandidat bei einer Frage zwei Antworten an und ist eine davon falsch, so ist die gesamte Antwort als falsch zu werten. Bei der Testmethode *Kurzantworten* und *Richtig/Falsch mit Begründung* zählen alle Wörter, die nicht durchgestrichen sind, zur Antwort.

Bei der Beurteilung werden nur ganze Punkte vergeben. Die Vergabe von halben Punkten ist unzulässig.

Akzeptierte Antworten bei der Testmethode Richtig/Falsch mit Begründung

Die Testmethode *Richtig/Falsch mit Begründung* sieht vor, dass für die Erreichung eines Punktes zwei Bedingungen erfüllt sein müssen:

1. Die Entscheidung, ob die jeweilige Aussage richtig oder falsch ist, muss korrekt sein.
2. Als „Begründung“ sind die ersten 4 Wörter jenes Satzes zu zitieren, der die Entscheidung belegt.

Das BMBWF empfiehlt im Sinne der Kandidatinnen und Kandidaten, Abweichungen von der Regel der ersten vier Wörter zu akzeptieren, wenn zweifelsfrei erkennbar ist, dass auf den die Entscheidung begründenden Satz Bezug genommen wurde (etwa, wenn 4 Wörter innerhalb des Satzes oder der ganze Satz zitiert werden).

Akzeptierte Antworten bei der Testmethode Kurzantworten

Das Ziel der Aufgaben ist es, das Hör- bzw. Leseverständnis der Kandidatinnen und Kandidaten zu überprüfen. Grammatik- und Rechtschreibfehler werden bei der Korrektur nicht berücksichtigt, sofern sie die Kommunikation nicht verhindern. Es sind nur Antworten mit maximal 4 Wörtern zu akzeptieren.

Standardisierte Korrektur

Um die Verlässlichkeit der Testergebnisse österreichweit garantieren zu können, ist eine Standardisierung der Korrektur unerlässlich.

Die Antworten Ihrer Kandidatinnen und Kandidaten sind vielleicht auch dann richtig, wenn sie nicht im Lösungsschlüssel aufscheinen. Falls Ihre Kandidatinnen und Kandidaten Antworten geben, die nicht eindeutig als richtig oder falsch einzuordnen sind, wenden Sie sich bitte an unser Team aus Muttersprachlerinnen und Muttersprachlern sowie Testexpertinnen und Testexperten, das Sie über den Online-Helpdesk erreichen. Die Rückmeldungen der Fachteams haben ausschließlich beratende und unterstützende Funktion. Die Letztentscheidung bezüglich der Korrektheit einer Antwort liegt ausschließlich bei der beurteilenden Lehrkraft.

Online-Helpdesk

Ab dem Zeitpunkt der Veröffentlichung der Lösungen können Sie unter der Webadresse <https://bestellung.srdp.at/helpdesk> Anfragen an den Online-Helpdesk des BMBWF stellen. Beim Online-Helpdesk handelt es sich um ein Formular, mit dessen Hilfe Sie Antworten von Kandidatinnen und Kandidaten, die nicht im Lösungsschlüssel enthalten sind, an das BMBWF senden können. Sie brauchen zur Benutzung des Helpdesks kein Passwort.

Sie erhalten von uns zeitnah eine Empfehlung darüber, ob die Antworten als richtig oder falsch zu werten sind. Sie können den Helpdesk bis zum Eingabeschluss jederzeit und beliebig oft in Anspruch nehmen, wobei Sie nach jeder Anfrage eine Bestätigung per E-Mail erhalten. Jede Anfrage wird garantiert von uns beantwortet. Die Antwort-E-Mails werden zeitgleich an alle Lehrerinnen und Lehrer versendet.

Anleitungen zur Verwendung des Helpdesks für AHS und BHS finden Sie unter:

- https://bestellung.srdp.at/Anleitung_Helpdesk_AHS.pdf (AHS)
- https://bestellung.srdp.at/Anleitung_Helpdesk_BHS.pdf (BHS)

Die Zeiten des Online-Helpdesks entnehmen Sie bitte <https://ablauf.srdp.at>. Falls eine telefonische Korrekturhotline angeboten wird, sind die Zeiten ebenfalls dort ersichtlich.

1 I paesi più felici del mondo¹

0	1	2	3	4	5	6	7
C	C	A	C	B	B	A	D

Begründungen

0

Il testo dice: "Se siete in cerca di felicità preparate una valigia per la Danimarca. È lei, secondo il Rapporto Mondiale sulla Felicità del 2016, a conquistare nuovamente il primo posto nella classifica redatta dal Sustainable Development Solutions Network (Sdsn), organismo dell'Onu." Quindi la relazione sulla felicità nel mondo nel 2016 presenta lo stesso vincitore dell'anno scorso.

1

Il testo dice: "E l'Italia? Conferma la posizione dello scorso anno, la 50esima, ma è tra i dieci paesi con il maggiore calo della felicità nel periodo considerato." Quindi in confronto alla relazione precedente l'Italia è un paese felice come nel 2015.

2

Il testo dice: "La diffusa attenzione verso il Rapporto, giunto alla sua quarta edizione, testimonia il crescente interesse a livello globale ad utilizzare la felicità ed il benessere soggettivo come indicatori primari della qualità dello sviluppo umano." Quindi i risultati della relazione sono interessanti per sempre più persone.

3

Il testo dice: "Infatti gli obiettivi stessi comprendono l'idea che il benessere umano dovrebbe essere promosso attraverso un approccio olistico che combina obiettivi economici, sociali e ambientali." Quindi secondo un esperto, per migliorare la vita della gente è necessario agire in diversi campi.

4

Il testo dice: "Quest'anno, per la prima volta, il Rapporto sulla Felicità affida un ruolo speciale alla misurazione e alle conseguenze della disuguaglianza nella distribuzione del benessere tra i paesi." Quindi la relazione attuale sui livelli di felicità nel mondo si interessa delle differenze tra i livelli della qualità della vita.

5

Il testo dice: "Risulta che le persone sono più felici vivendo in società in cui c'è meno disuguaglianza di felicità." Quindi gli abitanti di un paese sono più contenti se ci sono poche differenze tra i livelli di felicità.

6

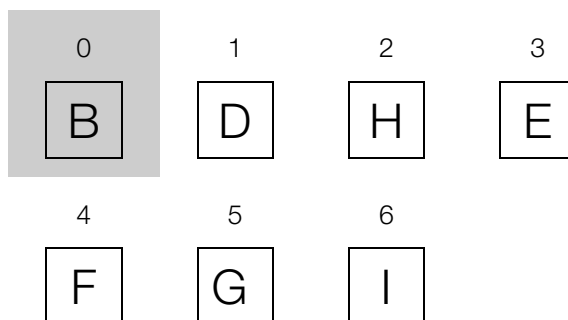
Il testo dice: "Si evidenzia anche che la disuguaglianza di felicità è aumentata in modo significativo (confrontando il periodo 2012-2015 rispetto al 2005-2011) nella maggior parte dei paesi, in quasi tutte le regioni del mondo, e per la popolazione del mondo nel suo complesso." Quindi inoltre la relazione mostra che le differenze tra i livelli di felicità sono più alte rispetto al passato.

7

Il testo dice: "Il Pil non basta a misurare il benessere e le recenti elezioni irlandesi, in cui il governo è stato sonoramente sconfitto nonostante una crescita sulla carta del 7%, lo dimostrano chiaramente." Quindi per capire quanto un paese stia bene è necessario considerare altri aspetti oltre all'economia.

¹ Quelle: Autor/in nicht genannt: Onu: ecco i Paesi più felici. Vince la Danimarca, l'Italia è solo 50esima.
http://www.repubblica.it/economia/2016/03/16/news/onu_ecco_i_dieci_paesi_piu_felici_vince_la_danimarca_l_italia_c_e_-135594271/ [18.10.2017] (adaptiert).

2 Come andare meglio in matematica²



Begründungen

0

Nel paragrafo si riflette sulla possibilità dei genitori di aiutare i propri figli con la matematica a scuola. Il testo dice: “Star loro addosso per i compiti non serve – anzi rischia di produrre l’effetto opposto, in particolare se papà o mamma sono poco a loro agio con i numeri.”

1

Nel paragrafo si afferma che si possono sviluppare le capacità linguistiche se i genitori leggono ai loro bambini. Il testo dice: “Se è abbastanza ben presente alle famiglie l’importanza di leggere ai bambini fin da piccoli (anche se non sempre si traduce nella pratica) per contribuire allo sviluppo delle loro capacità linguistiche, ci sono meno indicazioni su come i genitori potrebbero dare una mano nella disciplina considerata ostica per eccellenza.”

2

Nel paragrafo si afferma che oltre all’elemento ereditario, qualsiasi cosa si faccia sia a scuola che a casa, contribuisce comunque ad una migliore prestazione in matematica. Il testo dice: “Diverse ricerche dimostrano che, sebbene ci sia una componente ereditaria della cosiddetta ‘intelligenza matematica’ e ‘spaziale’, anche gli input ricevuti nell’ambiente scolastico e a casa contano molto e contribuiscono – in positivo o in negativo – al successo scolastico in questa disciplina.”

3

In questo paragrafo si afferma che basta poco per aiutare a migliorare le prestazioni scolastiche del proprio figlio. Il testo dice: “La buona notizia è che anche al genitore più pigro non è richiesto uno sforzo eccessivo: perfino un’ora di gioco a settimana basterebbe a migliorare i risultati di un bambino che inizia la scuola elementare.”

4

Il paragrafo parla del fenomeno della cosiddetta “matofobia” e informa che ci sono studi che confermano la sua esistenza. Il testo dice: “L’ansia di molti adulti nei confronti della matematica è un fatto assodato: è stato coniato anche il termine ‘matofobia’ per descriverla. Gli autori dello studio, della University of Chicago, avevano già mostrato in una ricerca precedente che facilmente i genitori la trasmettono ai figli, in particolare quando si intromettono aiutandoli nel fare i compiti.”

5

Il paragrafo parla di come l’uso di una app per la matematica influisca sulle prestazioni degli allievi in matematica e spiega le condizioni dell’esperimento. Il testo dice: “Le famiglie sono state poi lasciate libere di giocare a piacimento durante l’anno scolastico, mentre i ricercatori avevano la possibilità di verificare la quantità di tempo da loro passata a usarla.”

² Quelle: Palmerini, Chiara: Giocare a casa con la matematica aiuta a scuola.
<http://www.focus.it/comportamento/scuola-e-universita/giocare-a-casa-con-la-matematica-aiuta-a-scuola> [18.10.2017]
(adaptiert).

6

La frase spiega perché gli allievi che hanno usato la app di matematica hanno delle prestazioni migliori in questa materia. Il testo dice: “E, a dimostrare che è proprio il ragionare insieme su argomenti di tipo numerico, e non il tempo genericamente passato con i genitori a fare qualcosa, i bambini con la app dedicata alla lettura non hanno avuto miglioramenti specifici in matematica.”

3 Carla Bruni³

	R	F	akzeptiert
0	X		<i>È infatti non solo</i>
1		X	D'altronde buon sangue non
2	X		Aveva voglia di vedere
3		X	Subito dopo si scatena
4	X		La carriera di Carla Oppure come quando nel
5	X		Più di recente Carla
6		X	Naturalmente nella vita di I nomi più chiacchierati
7		X	Alla fine del 2007

Begründungen

0

Il testo dice: “È infatti non solo un'appassionata lettrice di classici della letteratura francese ma si può anche dire che le sue esibizioni sulle passerelle, così come le sue fotografie, non sono mai state oggetto di inutili scandali montati ad arte, né di provocazioni di cattivo gusto, come troppe volte succede nell'ambiente.” Quindi non c'erano notizie negative su Carla quando faceva la modella.

1

Il testo dice: “D'altronde buon sangue non mente se è vero che il nonno, Virginio Bruno Tedeschi, fondò negli anni '20 la CEAT, seconda industria della gomma in Italia dopo la Pirelli, poi venduta dal padre di Carla a metà degli anni '70, il quale preferì trasferirsi a Parigi e dedicarsi all'attività di compositore per poi diventare direttore artistico del Teatro Regio di Torino.” Quindi Carla non è originaria di una famiglia di agricoltori italiani.

2

Il testo dice: “Aveva voglia di vedere il mondo, di fare esperienze e soprattutto di mantenersi da sola, forse stufa di stare sotto una campana di vetro un po' troppo protettiva.” Quindi Carla desiderava molto essere indipendente.

3

Il testo dice: “Subito dopo si scatena la corsa per aggiudicarsi la sua presenza sulle copertine dei giornali.” Quindi le riviste non rifiutavano di pubblicare la foto di Carla sulle cover.

³ Quelle: Autor/in nicht genannt: Carla Bruni.

<http://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=748&biografia=Carla+Bruni> [18.10.2017] (adaptiert).

4

Il testo dice: “La carriera di Carla Bruni è poi proseguita all'insegna di innumerevoli servizi fotografici e impegni di vario genere, fra cui l'impegno come testimonial di campagne di impegno sociale, come quella del Natale 1995, che l'ha vista protagonista a titolo gratuito a favore dell'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Oppure come quando nel 1996 è stata madrina della grande serata milanese promossa dalle modelle della Riccardo Gay a favore dell'ANLAIDS.” Quindi Carla si è dedicata a progetti per aiutare gli altri.

5

Il testo dice: “Più di recente Carla Bruni è stata la protagonista di un fenomeno curioso: dismessi i panni della modella, ha indossato quelli della cantautrice con notevole successo.” Quindi Carla ha cambiato mestiere.

6

Il testo dice: “Naturalmente nella vita di Carla non sono mancati i flirt, anche se come sempre i tabloid si sono spesso scatenati con le ipotesi più fantasiose. I nomi chiacchierati vanno da Mick Jagger a Eric Clapton, da Donald Trump a Vincent Perez ma sono tutte ipotesi da prendere con le pinze.” Quindi non tutte le storie dei mass media sulle relazioni di Carla sono vere.

7

Il testo dice: “Alla fine del 2007 il suo nome è su tutti i tabloid del pianeta in qualità di ‘nuova fiamma’ del presidente francese Nicolas Sarkozy; non passa molto tempo e il 2 febbraio 2008 si uniscono in matrimonio.” Quindi Carla e il suo partner non sono stati insieme a lungo prima di sposarsi.

4 Contro lo spreco alimentare⁴

	akzeptiert	nicht akzeptiert
0	8,4 miliardi di euro	
1	720 calorie	
2	associazioni caritative	
3	alla legge “Spreco Zero” incentivi fiscali legge contro gli sprechi misure anti-spreco una legge	
4	Family Bag	doggy bag Spreco Zero Campagna Spreco Zero 2016 Giornata nazionale di prevenzione
5	donare cibo donare donare che sprecare	
6	confezioni piccole le piccole	

⁴ Quelle: Chiariello, Biagio: Spreco alimentare: in Italia buttiamo nell'immondizia 7 euro di cibo a settimana.
<https://www.fanpage.it/sprecoalimentare-in-italia-buttiamo-nell-immondizia-7-euro-di-cibo-a-settimana/> [21.11.2017] (adaptiert).

Begründungen

0

Il testo dice: "In Italia secondo il rapporto Waste Watcher 2015 nell'immondizia sono finiti 8,4 miliardi di euro di cibo, ovvero 6,7 euro settimanali a famiglia per 650 grammi circa di alimenti gettati nella pattumiera." Quindi alcuni anni fa il valore del cibo buttato via in un anno in Italia era di 8,4 miliardi di euro.

1

Il testo dice: "Restrignendo il campo all'Unione Europea, ogni anno si buttano 90 milioni di tonnellate di cibo e ogni giorno si spreca l'equivalente di 720 calorie a persona." Quindi, in Europa, il cibo buttato via quotidianamente corrisponde a testa a 720 calorie.

2

Il testo dice: "In tal senso la Francia ha giocato d'anticipo. Lo scorso 3 febbraio è entrata in vigore la legge che regolamenta, punendolo, il 'gaspillage alimentaire', ovvero lo spreco di prodotti ancora commestibili. Tra le misure previste dalla nuova normativa, c'è l'obbligo di accordi tra i supermercati di dimensioni superiori ai 400 metri quadrati e le associazioni caritative." Quindi, in un Paese europeo, i grandi negozi devono collaborare con associazioni caritative.

3

Il testo dice: "Nel nostro Paese la legge 'Spreco Zero', che prevede tra l'altro incentivi fiscali alle imprese donatrici, è ancora bloccata in Parlamento." Quindi, in Italia, le Istituzioni italiane non hanno ancora deciso riguardo alla legge "Spreco Zero".

4

Il testo dice: "Sempre in tale ottica, è partito il progetto Family Bag, promosso dal Ministero dell'Ambiente, che punta a sovvertire le abitudini degli italiani al ristorante: la base è chiedere sempre un 'doggy bag', il contenitore in cui portare a casa le pietanze avanzate." Quindi un'iniziativa per ridurre lo spreco di cibo nei locali si chiama Family Bag.

5

Il testo dice: "Con il nostro piano Spreco Zero, insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze, siamo intervenuti per rendere più conveniente per le imprese donare che sprecare, semplificando la legge." Quindi per le aziende sarà più facile donare cibo.

6

Il testo dice: "Il 56% degli intervistati italiani ha spiegato di essere disposto a pagare di più per gli imballaggi se capaci di 'aumentare la probabilità di utilizzo del prodotto' e il 64% preferisce inoltre le confezioni piccole." Quindi, per quanto riguarda le dimensioni, circa due terzi degli italiani vogliono comprare il cibo in confezioni piccole.